COMUNE di PORTO MANTOVANO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE PARI OPPORTUNITA'

Approvato con D.C.C. n. 13 del 18/03/2015

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE

1. E' istituita presso il Comune di Porto Mantovano la Commissione per le pari opportunità degli uomini e delle donne e contro ogni forma di discriminazione in attuazione dei principi di parità sanciti dagli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana, dalle Direttive dell'Unione Europea, dalla Legge Regionale n. 8 del 29/04/2011 e dallo Statuto Comunale art. 2 comma 3 lettera i).

2. La Commissione è un organismo permanente consultivo e di proposta nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta. Esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con amministratori e consiglieri comunali, rappresentanti delle organizzazioni femminili, delle organizzazioni sindacali, delle categorie economiche ed imprenditoriali presenti nel territorio, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'Università, delle Associazioni, sia del territorio portuense, che dei Comuni del territorio provinciale.

ARTICOLO 2

FINALITA'

La Commissione ha la finalità di formulare proposte e dare impulso all'attività comunale in ordine a misure, progetti e interventi specificamente rivolti alla realizzazione di condizioni di parità tra donne e uomini e fra tutti i soggetti che possono essere oggetto di discriminazione, alla rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e degli uomini, e alla promozione di una cultura di pari condizione a partire dalla famiglia e dalla scuola, alla creazione di condizioni di sostanziale uguaglianza per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità di ogni persona.

ARTICOLO 3

COMPITI

Alla Commissione sono attribuite le seguenti competenze:

a) promuove ed attua indagini e ricerche;

b) opera per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro e per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alle normative nazionali e comunitarie;

c) sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per rafforzare la presenza della soggettività femminile nei luoghi di direzione nel mondo del lavoro, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e massmediale;

d) promuove iniziative che favoriscono la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere (storia, sociologia, filosofia, psicologia, pedagogia, medicina, etc.) sia nel campo dei "saper fare" (professioni tradizionali e non tradizionali: imprenditoria, cinema, teatro, giornalismo, arte, scrittura etc.);

e) in sinergia con le politiche sociali del Comune attua iniziative dirette a promuovere condizioni familiari di piena corresponsabilità della coppia che consentano alla donna di rendere compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;

f) opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione e per la tutela delle pari opportunità di ogni persona;

g) valuta i provvedimenti di nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituti esterni ed organismi interni al Comune così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale;

h) ogni altra attività utile al perseguimento delle finalità di cui all'art. 2.

ARTICOLO 4

COMPOSIZIONE E DURATA

La Commissione è composta da un numero massimo di 15 membri, di cui almeno 2/3 donne. Ne fanno parte di diritto le consigliere comunali elette e l'Assessore alle pari opportunità, mentre le rimanenti componenti saranno individuate tra coloro che in rappresentanza di Associazioni e Organizzazioni presenti sul territorio presenteranno autocandidatura, a seguito di avviso pubblico.
Le candidature dovranno pervenire al Sindaco entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando ed essere accompagnate da un curriculum.

Saranno esaminate, in via istruttoria, da una gruppo di lavoro composto da:
- Assessore comunale con delega alle pari opportunità;
- una componente uscente della Commissione P.O qualora già esistente;
- una Consigliera Comunale espressa da ciascun Gruppo Consigliare.

Tale gruppo avrà il compito di proporre al Sindaco, cui compete la nomina, una graduatoria delle autocandidature pervenute.
I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare devono tenere conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile e nell'impegno contro ogni tipo di discriminazione; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio sanitario e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e per quanto possibile la rappresentatività di tutte le fasce d'età. In ogni caso deve essere assicurato un giusto equilibrio tra le nuove nomine e le riconferme per garantire un percorso di continuità.
La durata in carica della Commissione è legata e uniformata a quella del mandato amministrativo degli organi di governo in carica dell'Ente. Le componenti esercitano il loro mandato comunque sino alla nomina della nuova Commissione. Qualora una componente la Commissione P.O. sia assente ingiustificata per tre volte consecutive, decade dall'incarico.
In caso di dimissioni o decadenza la Commissione procederà alla sostituzione automatica attingendo dalla graduatoria.

ARTICOLO 5

PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE

La Commissione è presieduta da un consigliere donna.
Nella prima seduta, convocata dal Sindaco entro 30 giorni dalla nomina delle componenti, la Commissione P.O. elegge nel proprio seno, la Presidente.

Per l'elezione è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Componenti assegnate.
La Presidente ha la rappresentanza istituzionale in ambito pubblico e mantiene i rapporti con l'esterno. Convoca la Commissione e predispone l'ordine del giorno delle sedute.
La Commissione può eleggere, con le stesse modalità, una Vicepresidente che sostituisce la Presidente nel caso di temporanea assenza.

ARTICOLO 6

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

La Commissione si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni due mesi su convocazione della Presidente della Commissione o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.
Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune.
Le riunione della Commissione P.O. sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti.
Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.
Ai lavori della Commissione è invitato permanente il Sindaco.
La Commissione P.O. può svolgere la propria attività anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro, cui possono essere attribuiti compiti specifici e procedere a consultazioni ed audizioni.
L'incarico di Segretaria/o della Commissione è assegnato ad un/a dipendente dell'Amministrazione Comunale appositamente individuata dal Segretario Comunale.

ARTICOLO 7

DISPOSIZIONI FINANZIARE

Le iniziative della Commissione P.O. trovano copertura nel capitolo, appositamente istituito nel Bilancio annuale del Comune, per finanziare le iniziative promosse nonché eventuali fondi messi a disposizione dalla Regione, dallo Stato o dalla C.E.
La Commissione P.O., entro il mese di novembre di ogni anno, definisce il programma generale delle attività e redige il relativo preventivo di spese che presenta alla Giunta e al Consiglio Comunale contestualmente ad una relazione ed al rendiconto economico sull'attività svolta nell'anno precedente.
La partecipazione alle sedute e ai lavori della commissione è svolta a titolo gratuito.

ARTICOLO 8

VERBALI DELLA COMMISSIONE

Delle sedute della Commissione viene redatto un verbale a cura del Segretario o di un Componente della Commissione stessa. Chiunque voglia far risultare a verbale le proprie dichiarazioni testuali, le detta o consegna il testo scritto da allegare. Il verbale viene approvato e sottoscritto dai componenti presenti alla seduta verbalizzata. I verbali delle sedute della Commissione sono trasmessi ai componenti della Commissione da parte del Segretario verbalizzante.